CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE

Carignano, Carmagnola, Castagnole P.te, Lombriasco, Osasio, Pancalieri, Piobesi T.se, Villastellone

Via Avv. Cavalli, 6 - 10022 Carmagnola (TO)

C.F. 07584640010

Tel. 011-9715208 - Fax: 011-9711047

Sito: www.cisa31.it e-mail: cisa31@cisa31.it

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027

Luglio 2025

SOMMARIO

Il quadro normativo di riferimento 1
La metodologia del controllo sugli equilibri e assestamento 2
I vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio 2
La gestione dei residui 3
Il risultato di amministrazione 2024 3
La gestione di cassa 4
Le entrate 5
Considerazioni finali 9
Le spese 9
Il fondo crediti di dubbia esigibilità 10
Il fondo garanzia debiti commerciali 11
Il fondo pluriennale vincolato 11
I debiti fuori bilancio 12
Gli equilibri 12
Le conclusioni 21

Il quadro normativo di riferimento

Il D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. all'articolo 193, comma 2°, dispone che, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consigliare debba provvedere con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio, adottando, in caso negativo, i provvedimenti necessari; all'art. 175 disciplina le variazioni al bilancio di previsione e, nello specifico al comma 8, stabilisce che mediante la variazione di assestamento generale, da deliberare entro il 31 luglio di ogni anno, si attui la verifica di tutte le voci di entrata e di spesa.

La verifica sulla salvaguardia degli equilibri è stata attuata nel rispetto del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. e del principio contabile 4.3 della programmazione del bilancio, ai sensi del quale costituiscono strumenti di programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria i seguenti documenti:

a) Il piano delle attività o piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;
b) Il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9;
c) Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12, il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d) Le variazioni di bilancio;
e) Il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Alla data attuale e nel corso del primo periodo dell'anno corrente sono tati effettuati costantemente i controlli previsti dalle disposizioni di cui all'art. 3, comma 1, lettera d), del D.L. 174 del 19.10.2012, convertito nella legge n. 213 del 07.12.2012, quali:

- Il controllo di regolarità amministrativa (articoli 147, comma 1, e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.);
- Il controllo di regolarità contabile, (articoli 147, comma 1, e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.);
- Il controllo di gestione (articoli 147, comma 2, lettera a), 196, 197, 198 e 198 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.);
- Il controllo degli equilibri finanziari, (articoli 147, comma 2, lettera c) e 147quinquies del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.);
- Il controllo strategico (articoli 147, comma 2, lettera b) e 147 ter del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.);
- Il controllo della qualità dei servizi erogati, (articoli 147, comma 2, lettera e) e 147 ter del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.).

In particolare l'art. 147 quinques del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. prevede che il controllo sugli equilibri finanziari venga svolto sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile del Servizio Finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del Direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'Ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'Ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

Il controllo strategico, secondo la richiamata normativa, è finalizzato a verificare lo stato di attuazione dei programmi, è strettamente legato all'attività di programmazione e di indirizzo politico-amministrativo ed è finalizzato a verificare l'attuazione delle scelte effettuate nei documenti di programmazione degli organi di indirizzo.
L'oggetto dell'attività di controllo strategico è la rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, gli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, i tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, le procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, la qualità dei servizi erogati e il grado di soddisfazione della domanda espressa e gli aspetti socio-economici.
La funzione del controllo strategico è quella di supportare le funzioni di indirizzo politico in quanto questa forma di controllo costituisce una valutazione sul grado di attuazione e di concreta attuabilità delle scelte

effettuate in sede di pianificazione e programmazione dell'attività amministrativa, indicando anche le eventuali sopravvenute ragioni ostative in merito al conseguimento degli obiettivi programmati.

La metodologia del controllo sugli equilibri e assestamento

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi dell'Assemblea Consortile, effettuata ai sensi della normativa sopra citata e del regolamento di contabilità, ha una triplice finalità:
- verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- intervenire qualora gli equilibri di bilancio siano messi a rischio, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- monitorare lo stato di attuazione dei programmi generali stabiliti nel Piano programma.

L'attività è stata condotta a livello di programmazione operativa sulla base:
- del piano programma 2025-2027, approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 17/2024;
- del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 18/2024 e le successive variazioni;
- del P.E.G. contabile 2025-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 52/2024;
- del piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027 (P.I.A.O.) approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 16/2025;
- del rendiconto della gestione anno 2024, approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 9/2025.

La verifica sul permanere degli equilibri di bilancio è stata effettuata secondo la seguente metodologia:
- valutazione dell'andamento dei singoli programmi e progetti previsti nel piano programma;
- verifica ed aggiornamento delle entrate, sulla base delle comunicazioni pervenute dagli Enti finanziatori o sulla base delle stime di concreto conseguimento delle stesse entro la fine dell'esercizio;
- analisi dell'andamento delle spese dell'esercizio corrente e le eventuali ripercussioni sul biennio successivo;
- costante monitoraggio delle spese, seguendo le indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea Consortile sul contenimento e razionalizzazione della spesa.

La verifica sugli equilibri non ha interessato solo la gestione delle risorse movimentate nell'esercizio di competenza, ma ha preso in considerazione anche l'andamento delle gestioni dei precedenti bilanci (residui).

In data 6 maggio c.a., via email, è stata inviata nota ai Responsabili di servizio e degli uffici per la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita in proiezione al 31.12.2025, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

In particolare la metodologia sulla verifica degli equilibri di bilancio si è basata sull'analisi dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese relativa di bilancio di previsione per l'esercizio 2025 effettuati al 30.06.2025, si è proceduto ad effettuare una proiezione degli stanziamenti, confrontandoli con gli stanziamenti iniziali del bilancio di previsione, considerando anche le variazioni già adottate. Tale ricognizione è stata effettuata tenuto conto del trend storico e basandosi anche sulle informazioni ricevute dai responsabili dei servizi in merito allo stato di attuazione dei programmi e dell'esistenza/inesistenza dei debiti fuori bilancio. Si è inoltre verificato che l'accertamento dei residui attivi e passivi effettuati in sede di approvazione del rendiconto 2024 risultasse congruo con le previsioni effettuate in tale sede.

I vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio

I commi da 819 a 826 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio per il 2019) hanno innovato la disciplina sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, definita nella legge di bilancio per il 2017 (ai commi 463 e seguenti, la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata). Pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari, secondo la disciplina contabile armonizzata (di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.) e le disposizioni del D.Lgs.

267/2000 e s.m.i., senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

La gestione dei residui

È stato attuato il monitoraggio sull'andamento delle gestioni dei precedenti bilanci (residui).
Con l'approvazione del rendiconto anno 2024 è stata effettuata la verifica della gestione giuridica dei residui attivi e passivi, dando attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata.
Sono stati conservati tra i residui attivi gli accertamenti di entrate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate; sono stati conservati tra i residui passivi gli impegni di spese, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.
Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.
La gestione dei residui, attesa la recente verifica effettuata con il riaccertamento ordinario, non determina la necessità di adeguamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

Salvaguardia Equilibri: situazione dei residui (Esercizio 2024) alla data del 30.06.2025

ENTRATA			
Descrizione	Accertato RESIDUI	Incassato RESIDUI	Realizz.
TITOLO 1 - Entrate tributarie	0,00	0,00	
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	3.505.459,24	2.085.295,13	
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	8.085,60	6.488,60	
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	
ENTRATE FINALI	***3.513.544,84***	***2.091.783,73***	59,53%
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.751,37	1.201,37	
TOTALE ENTRATE	**€ 3.520.296,21**	**€ 2.092.985,10**	59,53%

SPESA			
Descrizione	Impegnato RESIDUI	Pagato RESIDUI	Realizz.
Disavanzo di Amministrazione	€ -	€ -	
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 1.139.601,86	€ 1.017.387,27	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ -	€ -	
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	
SPESE FINALI	***€ 1.139.601,86***	***€ 1.017.387,27***	89,28%
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ -	€ -	
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 1.254.329,11	€ 1.254.329,11	
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 25.160,36	€ 25.160,36	
TOTALE SPESE	**€ 2.419.091,33**	**€ 2.296.876,74**	89,28%

Il risultato di amministrazione 2024

L'esercizio 2024 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 994.971,53, così composto:
- € 820.065,10 parte vincolata - vincoli da trasferimenti,
- € 3.096,00 parte accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità,
- € 77.400,00 parte accantonata per il rinnovo contrattuale Enti locali,
- € 58.381,30 parte accantonata per il fondo di garanzia debiti commerciali
- € 36.029,13 parte disponibile.

La gestione di cassa

Il fondo di cassa dell'Ente dipende dai trasferimenti di Altre pubbliche Amministrazioni, in quanto i finanziamenti del Consorzio per il 94% derivano da entrate dei Ministeri, della Regione Piemonte, dei Comuni consorziati e da altre Pubbliche Amministrazioni. Ne consegue che l'andamento della cassa dell'Ente deriva quasi esclusivamente dai versamenti delle P.A. finanziatrici e a tale proposito si sottolinea che i versamenti da parte della Regione Piemonte, maggior Ente finanziatore del Consorzio, sono stati di importi e tempi irregolari.

Il fondo cassa alla data del 01.01.2025 ammontava a € 0,00 e risulta così movimentato alla data del 30.06.2025:

Riscontro cassa con tesoreria		
Fondo di cassa iniziale (+)	€	0,00
Reversali (+)	€	6.812.724,64
Mandati (-)	€	6.812.724,64
Saldo di cassa	€	0,00

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di € 27.286,93, alla data di stesura della presente relazione non utilizzato.
L'Ente dal mese di gennaio 2025 ha richiesto l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria, che è stata gestita nel rispetto delle norme che la disciplinano:

- art. 222 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. che definisce la modalità di richiesta al Tesoriere dell'anticipazione, il limite massimo di indebitamento e la decorrenza degli interessi passivi;
- art. 195 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. che regola le modalità di utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate;
- punto 10 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D. Lgs 118/2011 e s.m.i. il quale chiarisce le modalità ed i limiti dell'utilizzo delle somme vincolate a cui deve attenersi il Tesoriere.

L'art. 1, comma 782, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio), proroga fino all'anno 2025 l'incremento dell'anticipazione di tesoreria fino ai cinque dodicesimi delle entrate correnti. La norma è finalizzata ad agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali.

Anticipazione di Cassa: Verifica capacità		
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		-
Trasferimenti correnti	€	4.924.247,66
Entrate extratributarie	€	37.962,68
Totale primi tre titoli di entrata	€	4.962.210,34
Limite massimo 5/12	€	2.067.587,64

Lo stanziamento nel Bilancio di Previsione annualità 2025 relativo alla anticipazione di Tesoreria è pari ad € 6.000.000,00. L'importo riportato in bilancio è contenuto nel limite massimo consentito anche se, secondo i principi contabili del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., poiché le movimentazioni del conto anticipazioni di tesoreria devono essere effettuate con cadenza giornaliera, l'importo complessivo delle movimentazioni in corso d'anno potrebbe portare alla necessità di aumentare lo stanziamento oltre tale limite. Resta fermo, comunque, il fatto che l'entità massima di esposizione finanziaria ad anticipazione in un dato momento non potrà superare il limite sopra riportato.
Il flusso delle spese è continuo, mentre le entrate consortili dipendono dai versamenti dei maggiori Enti finanziatori (Ministeri, Regione e Comuni), pertanto non ricevendo versamenti regolari si creano problematiche di liquidità che rendono necessario il ricorso alle somme vincolate, a cui garanzia è stata attivata l'anticipazione di tesoreria, registrata in entrata al Titolo 7 a fronte di uguale spesa per la restituzione nella missione 60.
Al 30.06.2025 l'anticipazione di cassa è stata utilizzata per una somma complessiva pari a € 996.309,65, pertanto la somma da gestire al 31.12.2025 è pari a € 1.071.277,95. Gli interessi passivi sull'effettivo utilizzo dell'anticipazione di cassa maturati al 30.06.2025 ammontano a circa € 27.000,00.

È stato effettuato il conteggio degli indicatori della tempestività dei pagamenti trimestralmente, ai sensi dell'art. 9 del D.P.C.M. 22/09/2014, e tali dati trimestralmente sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente – Pagamenti dell'Amministrazione", in un formato aperto che ne consente l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 33/2013

Il tempo medio di pagamento è riportato nella seguente tabella (dati in giorni):

1° trimestre 2025	2° trimestre 2025
21,60	- 2,43

Inoltre, la Riforma 1.11 del PNRR "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e del sistema sanitario", integrata con la nuova versione dei Target M1C1-76 - M1C1-77 e M1C1-78, prevede che entro la fine del 2024 le Pubbliche Amministrazioni a livello centrale, regionale e locale hanno l'obbligo di rispettare i target che sono fissati in 60 giorni, per l'indicatore del tempo medio di pagamento degli Enti del Servizio sanitario nazionale, e in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento dei restanti comparti; per tutti i comparti, il target dell'indicatore del tempo medio di ritardo è pari a zero o inferiore.

A tale fine è stata alimentata la Piattaforma PCC, i dati risultanti dagli indicatori del 2° trimestre 2025 sono i seguenti:

Indicatore del tempo medio di pagamento (TMP) in gg.	33
Indicatore del tempo medio di ritardo (TMR) in gg.	3
TMP – TMR = scadenza delle fatture commerciali	30

Si specifica che tutta la struttura dell'Ente ha collaborato nel miglioramento degli indicatori segnalati nel presente paragrafo:

- Le fatture sono liquidate nei tempi che permettono i pagamenti entro 30 giorni,
- È stilato uno scadenziario dei pagamenti (fatture e contributi vari), che viene puntualmente verificato,
- La PCC è aggiornata e verificata settimanalmente,
- È stata attivata ed utilizzata l'anticipazione di cassa,
- È stato stilato il piano annuale dei flussi di cassa per l'anno 2025, utilizzando il modello pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato,

pertanto sono stati attivati tutti gli strumenti utili all'effettuazione dei pagamenti nelle tempistiche previste dalle normative vigenti, ma i mancati versamenti da parte dei maggiori Enti finanziatori (Ministeri e Regione Piemonte), non hanno permesso di raggiungere, alla data di stesura della presente relazione, l'obiettivo dei pagamenti nei 30 giorni.

La Regione Piemonte, in particolare, ha versato solamente nel mese di febbraio 2025, la quota del fondo indistinto regionale anno 2023 e non ha comunicato un piano dei flussi di cassa, che permetta all'Ente una puntuale programmazione della gestione di cassa.

In data 30.01.2025, tramite email, è stata inviata richiesta alla Regione Piemonte in merito a informazioni sui flussi dei versamenti per l'anno corrente, al fine di procedere alla corretta compilazione del modello previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito nella legge n. 189/2024, entro il 28 febbraio 2025, e che la risposta pervenuta in data 21.02.2025 è la seguente "Buongiorno, al fine di consentire la programmazione del piano annuale dei flussi di cassa, in ossequio alle disposizioni dell'art. 6 del DECRETO-LEGGE 19 ottobre 2024, n.155, Regione si sta orientando a confermare i flussi di cassa registrati nel 2024, sia in entrata sia in spesa, tenuto conto della mancanza di comunicazioni certe sul verificarsi degli incassi, in particolare delle entrate statali ed europee, da cui dipende in gran parte la programmazione dei flussi di spesa.".

Pertanto pur utilizzando l'anticipazione di cassa, nel limite massimo consentito, non si può garantire, sulla base dei dati alla data di stesura della presente relazione conosciuti e delle incertezze da parte dei flussi di cassa dalla Regione Piemonte, la liquidità finanziaria necessaria a garantire un flusso continuo di tutte dei pagamenti delle spese dell'Ente entro i termini stabiliti dalla normativa vigente, pur avendo l'Ente attivato tutti gli strumenti attuabili.

Le entrate

Le risorse di cui il Consorzio può disporre per finanziare le proprie spese vengono reperite per il 94% da trasferimenti correnti da parte di altre Pubbliche Amministrazioni, mentre solo per il restante 6% trattasi di entrate extratributarie.

Le entrate sono l'asse portante del bilancio, trattandosi di risorse che devono essere reperite nel corso dell'esercizio per finanziare sia le spese di funzionamento sia le spese per le attività specifiche dei servizi sociali.
Questo sistema di finanziamento è insito nella natura stessa del Consorzio, in quanto Ente strumentale voluto dai Comuni per gestire in forma associata la funzione socio-assistenziale e le attività socio-sanitarie.
Il Consorzio è dunque soggetto alle determinazioni concordate tra più Enti finanziatori sia per quanto attiene le disponibilità finanziarie sia per l'individuazione degli obiettivi strategici da perseguire.

L'Amministrazione può mettere in atto il proprio programma senza mettere a rischio gli equilibri di bilancio solo se trasforma le previsioni di entrata in accertamenti (crediti effettivi), situazione che diventa difficoltosa nell'attuale contesto finanziario a causa dell'incertezza circa l'effettivo ammontare, nonché la tempistica, dei trasferimenti da parte dei maggiori finanziatori del Consorzio, quali i Ministeri e la Regione Piemonte.

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

IL FONDO POVERTA'
Il D. Lgs. n. 147 del 15.09.2017 che all'art. 7 declina i servizi e gli interventi che possono essere rafforzati a valere sulla quota servizi del Fondo Povertà; il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà (2021-2023) approvato il 28.07.2021 dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale, nell'ambito del nuovo Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, destina alla misura le risorse nazionali per il triennio 2021/2023. Le quote anno 2022 e 2023 dei fondi povertà sono quote vincolate dell'avanzo di amministrazione 2024 per € 606.507,64, di cui € 397.152,09 applicati all'annualità 2025.
Le risorse devono essere rendicontate al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
In riferimento all'erogazione della quota servizi Fondo Povertà 2024, nel webinar organizzato dalla regione Piemonte e Banca Mondiale svolto in data 07.03.2025 è stato comunicato che l'erogazione della quota 2024 è vincolata alla rendicontazione di una percentuale pari al 75% della quota 2023. Nell'incontro è stato anche riferito che solo circa l'1% degli ambiti sul territorio nazionale aveva raggiunto questa percentuale.
Alla data di stesura della presente relazione si è in attesa del decreto di assegnazione del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali della quota anno 2024.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
Nell'ambito del PNRR – Piano di Ripresa e Resilienza, la Missione 5 Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", riserva 1,45 miliardi alla Sottocomponente "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale". La Sottocomponente si articola in 3 Investimenti a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per un totale di 7 linee di attività (4 per l'Investimento 1.1, 1 per l'Investimento 1.2, 2 per l'Investimento 1.3).
Alcuni investimenti, in particolare le linee di attività dedicate agli anziani non autosufficienti e alle persone con disabilità (Investimenti 1.1 e 1.2), che rafforzano il lato sociale dell'assistenza sociosanitaria, dovrebbero agire in maniera sinergica con i corrispondenti Investimenti 1.1 e 1.2 della Missione 6 (Salute) Componente 1 del PNRR (Case della Comunità e domiciliarità: rafforzamento del lato sanitario dell'assistenza territoriale).
Il C.I.S.A. 31 ha partecipato a due progettualità:

- Investimenti 1.1.1 progetto PIPPI: il programma persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti, al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i vari ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. Lo stanziamento previsto per questa azione è per tutta la durata del progetto pari ad € 211.500,00, suddiviso nelle tre annualità 2024-2026;
- Investimento 1.2 progetto di autonomia per persone con disabilità: l'obiettivo generale è l'accelerazione del processo di deistituzionalizzazione delle persone con disabilità al fine di migliorare la loro autonomia e offrire opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica. Si prevede di attuare progetti di servizi, coerenti con le misure già in essere afferenti al Fondo per il dopo di noi e al Fondo nazionale per la non autosufficienza, in linea con le indicazioni previste per l'attuazione dei progetti di vita indipendente. Lo stanziamento previsto, per tutta la durata del progetto, è pari a € 715.000,00, di cui € 420.000,00 per l'abitazione ed € 295.000,00 per le attività educative e di orientamento al lavoro, suddiviso nelle tre annualità 2024-2026.

Alla data di stesura della presente relazione le somme versate dal Ministero relativamente alle due progettualità ammontano:
- Per il PNRR 1.2 a € 29.500,00 anno 2024 (parte corrente) ed € 42.000,00 anno 2024 (parte in conto capitale)
- Per il PNRR 1.1.1 a € 21.150,00 anno 2023.

Alla data di stesura della presente relazione le spese pagate dal C.I.S.A. 31 ammontano:
- Per il PNRR 1.2 nessun pagamento
- Per il PNRR 1.1.1 a € 20.962,17 nell'anno 2024 e a € 24.363,29 nell'anno 2025 (€ 18.743,49 a residui e € 5.619,80 in competenza).

LA REGIONE PIEMONTE

IL FONDO PER LA GESTIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI

La Regione Piemonte non si pronuncia ad inizio anno sull'ammontare delle risorse assegnate agli Enti gestori, comportando complessità previsionale sul triennio considerato, con difficoltà a garantire, in sede di previsione, la qualità e quantità dei servizi erogati. Sino all'anno 2020 la Regione Piemonte comunicava le assegnazioni per il fondo per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e per le competenze ex provincia in due/tre tranche regionali tra i mesi di maggio, luglio (quota regionale) e dicembre (quota statale).
Nell'anno 2024 è pervenuta, nel mese di giugno, la comunicazione relativa al fondo indistinto quota regionale per € 507.472,60, pari a quanto accertato per l'anno 2023. Alla data di stesura della presente relazione non c'è ancora tale comunicazione.
Dal 2021 ai sensi dell'art. 3 del decreto interministeriale 04.09.2019, "A decorrere dal 2021, l'erogazione delle risorse del Fondo Nazionale sarà condizionata alla rendicontazione, nella specifica sezione sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali, da parte degli Ambiti, dell'effettivo utilizzo di almeno il 75%, su base regionale [……] secondo le modalità di cui all'allegato D del decreto medesimo".
Si riporta parte del testo dell'art. 35 della L.R. 1/2004 relativo ai finanziamenti regionali:
- *Comma 1. Fatti salvi i finanziamenti provenienti dallo Stato vincolati a specifiche finalità, il sistema integrato degli interventi e servizi sociali è finanziato dai comuni, con il concorso della Regione e degli utenti, nonché dal fondo sanitario regionale per le attività integrate socio-sanitarie.*
- *Comma 4. La Regione concorre al finanziamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali attraverso proprie specifiche risorse.*
- *Comma 5. L'intervento finanziario regionale, con carattere contributivo rispetto all'intervento primario comunale, è finalizzato a sostenere lo sviluppo ed il consolidamento su tutto il territorio regionale di una rete di servizi sociali qualitativamente omogenei e rispondenti alle effettive esigenze delle comunità locali.*
- *Comma 6. Le risorse annuali regionali di cui al comma 4 sono almeno pari a quelle dell'anno precedente, incrementate del tasso di inflazione programmato.*
- *Comma 7. È istituito il fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali nel quale confluiscono le risorse proprie della Regione di cui al comma 4, le risorse indistinte trasferite dallo Stato, le risorse trasferite dalle province di cui all'articolo 5, comma 4, nonché le risorse provenienti da soggetti pubblici e privati.*

La comunicazione del riparto delle risorse che lo Stato trasferisce alla Regione Piemonte, che poi trasla agli Enti territoriali. di prassi era comunicata nel mese di dicembre, la comunicazione del fondo regionale – quota statale – anno 2024 non è pervenuta né nel corso dell'anno 2024, né alla data di stesura della presente relazione. La somma storica annuale di tale contributo ammonta a € 369.667,80.

Per il triennio 2025-2027 sono stati iscritti a bilancio i contributi regionali relativi al fondo per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali nelle seguenti cifre, per un ammontare complessivo pari a € 936.981,10:
- € 507.472,60 quota regionale, nello stesso importo assegnato per l'anno 2024, il cui riparto ed assegnazione non è alla data di stesura della presente relazione pervenuta;
- € 59.840,70 per le competenze ex provincia, nello stesso importo per l'anno 2024, il cui riparto ed assegnazione non è alla data di stesura della presente relazione pervenuta;

– € 369.667,80 quota statale, nell'importo ripartito dalla Regione Piemonte con DGR 26-8016 del 22.12.2023 per l'annualità 2023, la cui assegnazione alla data di stesura della presente relazione non è ancora pervenuta.

Tutte le somme sopra elencate sono previste, a livello aggregato, nei bilanci dello Stato e/o della Regione Piemonte (comunicazione del Settore A2204A - Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, Standard di servizio e qualità del 19.06.2025 con cui vengono comunicati per macro-voci i fondi regionali a favore degli Enti gestori anni 2024-2025). L'imprevedibilità riguardo alle tempistiche del procedimento di riparto delle risorse verso le amministrazioni locali erogatrici dei servizi rappresenta una criticità importante sul lato della competenza, in particolare per quanto riguarda la riassegnazione da parte della Regione Piemonte dei fondi di provenienza statale, legata a complesse operazioni di rendicontazione da parte di tutti gli Enti gestori (circa quaranta) insistenti sul territorio. A ciò consegue la sempre maggior sofferenza anche in termini di liquidità, più volte evidenziata, anche in tempi recenti alla Regione Piemonte.

Gli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali piemontesi hanno sollecitato più volte la Regione Piemonte per risolvere questa problematica e per evitare l'interruzione dei servizi ai cittadini. La Direzione, coadiuvata dal Servizio Economico-Finanziario, monitora costantemente l'evolversi della situazione e informa il Presidente del Consorzio in merito.

I FINANZIAMENTI VINCOLATI

Per quanto riguarda i finanziamenti regionali finalizzati a progetti specifici, le comunicazioni regionali variano a seconda della tipologia di fonte di finanziamento tra i mesi da maggio a dicembre, pertanto i progetti vengono attivati sulla base delle somme definitive assegnate, a seguito della determinazione dirigenziale di attribuzione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONE PIEMONTE 5 GIUGNO 2023, N. 10-6984

Con D.G.R. 10-6984 del 05.06.2023 recente "Annullamento parziale in autotutela della D.G.R. n. 23-6180 del 07.12.22 "L.R. 1/04, articolo 40, comma 5. Adozione, a conclusione della fase transitoria avviata con D.G.R. n. 10-881 del 12.1.2015, delle Linee guida per l'applicazione uniforme della normativa I.S.E.E. di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, nell'ambito del Sistema Regionale Integrato degli Interventi e Servizi Sociali." L 241/90 art. 21 nonies.", la Regione Piemonte ha modificato le linee guida applicative dell'Isee nella parte relativa al calcolo della compartecipazione economica al costo delle prestazioni socio-sanitarie. Il provvedimento approvato riscrive, dopo la delibera approvata il 29 dicembre 2022 e impugnata davanti al TAR del Piemonte dalle associazioni Utim e Ulces, le regole per l'utilizzo dell'Isee da parte degli Enti gestori per la gestione degli ammortizzatori sociali. Sulla base della nuova delibera, gli enti gestori devono redigere i propri regolamenti per la valutazione economica e l'eventuale integrazione per gli utenti domiciliari, centri diurni, comunità di accoglienza, case di cura, etc… escludendo l'assegno di accompagnamento e la pensione di invalidità tra i redditi da richiedere in compartecipazione a chi usufruisce dei servizi socio-sanitari, benché percepiti dai beneficiari delle prestazioni.
Si segnala che l'applicazione della normativa sopra citata potrebbe comportare per l'Ente uno squilibrio contabile.
La questione è all'esame del Coordinamento regionale EEGG delle funzioni socio-assistenziali, che dialoga con il competente assessorato regionale.
Con successive D.G.R. n. 11-7489 del 29.09.2023, n. 29-7935 del 18.12.2023 e n. 25-25/2024/XII del 12.07.2024 il termine di adeguamento dei regolamenti è stato prorogato fini all'adozione del provvedimento conclusivo dei lavori della Commissione Tecnica, in corso di attivazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del ministero delle Economie e delle Finanze per l'adeguamento ed integrazione del D.P.C.M. 159/2013.

I COMUNI CONSORZIATI

Con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 3 del 29 gennaio 2009 erano state determinate quote pro-capite di compartecipazione dei Comuni consorziati, a partire dal 01.01.2009, per fasce di popolazione:
sino a 3.000 abitanti € 27,00,
da 3.001 a 10.000 abitanti € 29,00,
oltre 10.000 abitanti € 30,50,
da proporzionare al numero degli abitanti di ogni Comune alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.
Per il triennio 2025-2027 la quota pro-capite a carico dei comuni consorziati è aggiornata al numero degli abitanti di ogni Comune alla data del 31.12.2023, e verrà annualmente riconteggiata.

Nell'ambito degli incontri tenuti con i Sindaci a fine 2024 per la predisposizione del bilancio 2025-2027 si è convenuto di procedere all'inserimento, nell'ambito del bilancio di previsione 2025, di un contributo straordinario, a carico dei Comuni pari ad € 92.820,60 (€ 1,80 per abitante al 31.12.2023), da erogare a consuntivo dell'esercizio 2024, previa verifica dell'andamento della spesa, presumibilmente nel corso del mese di maggio 2025, dell'accertamento delle entrate, dell'avanzo di amministrazione e delle possibili economie. Tali verifiche sono state effettuate ed è stato richiesto il versamento della somma di € 92.820,60 ai comuni consorziati con nota prot. n. 2169 del 30.04.2025.
Per l'anno 2025 sono istituiti due contributi straordinari a carico dei comuni consorziati:
- € 92.820,60 (pari a € 1,80 pro-capite per abitante al 31.1.2023), previsto in sede di approvazione del bilancio di previsione 2025-2027,
- € 21.525,76 (pari a circa € 0,42 pro-capite per abitante al 31.1.2023) per far fronte agli interessi passivi sull'utilizzo dell'anticipazione di cassa, sostenuti al mese di aprile 2025, richiesta effettuata con nota prot. n. 2169/2025.

Considerazioni finali

Le risorse di cui il Consorzio può disporre per finanziare le proprie spese vengono reperite per il 94% da trasferimenti correnti da parte di altre Pubbliche Amministrazioni, mentre solo per il restante 6% trattasi di entrate extratributarie. Il C.I.S.A. 31 è ente di finanza derivata.
Per quanto riguarda i maggiori enti finanziatori, alla data di stesura della presente relazione, l'unica certezza di entrata è quella dei Comuni consorziati, titolari della funzione socio assistenziale.

Le entrate regionali a bilancio di previsione sono state stimate sulla base delle somme definitive dell'anno precedente e sulla base degli effettivi servizi erogati, fermo restando che:
- la quota regionale per il fondo per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali è una stima sulla base della quota definitiva dell'anno 2024;
- la quota statale per il fondo per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali è stata iscritta a bilancio nell'importo ripartito dalla Regione Piemonte con D.G.R. 19-7245/2023 sulla base della quota definitiva anno 2023;
- finanziamenti dei progetti vincolati nelle somme pari a quanto assegnato nell'anno 2024.

Pertanto gli equilibri possono intendersi mantenuti, tenuto conto della parziale copertura dall'avanzo di amministrazione disponibile (ancora non applicato) e dalla sussistenza delle somme stanziate in entrata, ma tecnicamente non ancora accertabili, nei bilanci delle amministrazioni eroganti (Stato e Regione Piemonte). Andrà verificata tale sussistenza con monitoraggi frequenti fino a fine anno, valutando eventuali interventi in caso di criticità.

Le spese

La gestione del primo semestre 2025 è stata incentrata sulla costante attenzione al contenimento della spesa, sul principio della prudenza di gestione dei pubblici bilanci, per il quale devono sempre essere assicurati costanti equilibri di bilancio sia in conto competenza sia in conto residui, oltre che sul mantenimento del livello quali-quantitativo dei servizi.
La quantificazione delle uscite di bilancio e la conseguente gestione è stata improntata sulla base delle indicazioni definite con i Sindaci nell'ambito degli incontri svoltesi nell'ultimo trimestre 2024, nello specifico:
A) il contenimento e la razionalizzazione della spesa relativa ai servizi in appalto, sulla base della ricognizione e riorganizzazione degli stessi, applicando, ove possibile, riduzioni, in media, pari al 30% dei servizi in appalto attivi, ridefinendo i contratti con le cooperative e riorganizzando i servizi all'utenza;
B) il contenimento e la razionalizzazione della spesa relativa ai contributi alle associazioni, limitando il più possibile la spesa, ove possibile, riorganizzando i servizi all'utenza,
C) la quantificazione degli stanziamenti di spesa corrente e in conto capitale nella misura minima necessaria allo svolgimento delle attività o interventi, nel rispetto di quanto previsto dall'art.173 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i., che sulla base della legislazione vigente.

È opportuno segnalare che tra le spese correnti vi sono delle voci che per loro natura possono subire incrementi non previsti, come per esempio gli inserimenti in comunità dei minori per i quali l'Amministrazione non può "scegliere" o "ridimensionare", ma deve obbligatoriamente rispondere ad un provvedimento disposto dall'Autorità Giudiziaria. Tale spesa è costantemente monitorata e si segnala che sono stati assunti provvedimenti su disposizioni da parte dell'Autorità Giudiziaria competente, le cui evoluzioni potrebbero far incrementare il fabbisogno di spesa.
Si segnala inoltre un lieve potenziale incremento dovuto alle richieste delle ditte appaltatrici di revisione del prezzo all'adeguamento dell'indice di variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (c.d. F.O.I.) pubblicato dall'ISTAT sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, conformemente a quanto previsto nei capitolati d'appalto, che completa le consistenti revisioni accordate nel biennio precedente.

L'esistenza dei fondi ed accantonamenti e la consueta prudenza nell'iscrizione delle previsioni di spesa, garantiscono l'Ente da eventuali imprevisti, dagli incrementi contrattuali per il personale dipendente, oltre al costante monitoraggio delle uscite.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità

Entro il 31 luglio, in occasione della verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio e della variazione di assestamento generale, occorre procedere ad un doppio esame del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). In primo luogo deve essere verificata la congruità della quota accantonata nel risultato di amministrazione, da ultimo verificata in sede di rendiconto 2024, ai sensi dell'art. 193, comma 2, lett. c) del TUEL, che prevede di adeguare l'accantonamento in caso di gravi squilibri riguardanti la "gestione dei residui". In secondo luogo occorre verificare se risulta congruo l'accantonamento effettuato in sede di bilancio di previsione, riprendendo i calcoli effettuati ai fini del bilancio di previsione, mantenendo lo stesso livello di analisi.
In base al principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria non è prevista una periodicità minima, ma essa deve essere effettuata almeno una volta in sede di assestamento.

Il nuovo D.M. del 25 Luglio 2023 riporta che la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:
a. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
b. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
c. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa. È facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

Non richiedono l'accantonamento al FCDE, le seguenti tipologie, previste nei principi contabili:
- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'impegno da parte dell'Amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa;
- le entrate riscosse per conto di un altro Ente e destinate ad essere versate all'Ente beneficiario finale.

La quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stata eseguita con le varie modalità previste dal D.M. 25 luglio 2023.
Sono stati effettuati i conteggi previsti dalle norme in sede di verifica degli equilibri di bilancio e assestamento 2025: non è necessario adeguare il FCDE stanziato nel Bilancio di previsione finanziario in quanto non risultano, alla data di stesura della presente relazione, aumenti agli importi accertati, ovvero stanziati per ciascuna entrata ritenuta di difficile esazione.

Gli importi iscritti nel Bilancio finanziario 2025-2027 sono i seguenti:

Anno	Importo
2025	€ 8.407,50
2026	€ 8.407,50
2027	€ 8.407,50

Il fondo garanzia debiti commerciali

La L. 145/2018 prevede:

- al comma 859: "A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:
  a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
  b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231";
- al comma 861: "Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare";
- al comma 862: "Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:
  a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
  b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
  c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
  d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente";

Gli indicatori da considerare per la verifica dell'obbligo di accantonamento sono quelli presenti sulla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 (PCC).

Il C.I.S.A. 31 ha istituito il fondo garanzia debiti commerciali in sede di bilancio di previsione e ne ha verificato la consistenza, ai sensi di legge, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 28.01.2025, rideterminandolo da € 7.698,92 a € 4.634,35.

Il fondo pluriennale vincolato

Nell'ambito della nuova contabilità armonizzata uno strumento nuovo, peculiare e fondamentale è costituito dal "fondo pluriennale vincolato", essenziale per garantire l'applicazione del principio della "competenza finanziaria potenziata" e conseguentemente del criterio dell'esigibilità. Si tratta, riprendendo la definizione

del principio contabile, di "un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata".
È lo strumento che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti.
È stato aggiornato in sede di rendiconto della gestione 2024 e verificato in sede della verifica degli equilibri di bilancio ed assestamento 2025.

Fondo pluriennale vincolato	
Spesa del personale – spesa corrente	€ 64.233,35
P.N.R.R. 1.2 – spesa in conto capitale	€ 42.000,00
Totale	**€ 106.233,35**

I debiti fuori bilancio

L'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. dispone che con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento di contabilità dell'Ente, si provvede a riconoscere i debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;
b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Si rileva in proposito che il Direttore ed i Responsabili di servizio hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

Gli equilibri

Il Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo.

Le entrate: gli stanziamenti a bilancio 2025-2027:

Descrizione	2025		2026		2027	
	Stanz.Assestato COMPETENZA	Accertato COMPETENZA	Stanz.Assestato COMPETENZA	Accertato COMPETENZA	Stanz.Assestato COMPETENZA	Accertato COMPETENZA
Avanzo di Amministrazione	€ 581.475,87	€ 581.475,87	€ -	€ -	€ -	€ -
FPV corrente	€ 64.233,35	€ 64.233,35	€ -	€ -	€ -	€ -
FPV capitale	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
TITOLO 1 - Entrate tributarie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	€ 5.048.854,19	€ 2.101.424,77	€ 4.905.337,66	€ 1.206,24	€ -	€ -
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	€ 397.462,99	€ 18.723,16	€ 336.089,34	€ 2.083,33	€ 4.905.337,66	€ -
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	€ 378.000,00	€ 378.000,00	€ -	€ -	€ 336.089,34	€ -
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
ENTRATE FINALI	***€ 5.824.317,18***	***€ 2.498.147,93***	***€ 5.241.427,00***	***€ 3.289,57***	***€ 5.241.427,00***	***€ -***

TITOLO 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 6.000.000,00	€ 3.658.628,14	€ 6.000.000,00	€ -	€ 6.000.000,00	€ -
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 1.250.000,00	€ 464.328,60	€ 1.250.000,00	€ -	€ 1.250.000,00	€ -
TOTALE ENTRATE	**€ 13.762.026,40**	**€ 7.308.813,89**	**€ 12.491.427,00**	**€ 3.289,57**	**€ 12.491.427,00**	**€ -**

Le spese: gli stanziamenti a bilancio 2025-2027:

Descrizione	2025		2026		2027	
	Stanz.Assestato COMPETENZA	Impegnato COMPETENZA	Stanz.Assestato COMPETENZA	Impegnato COMPETENZA	Stanz.Assestato COMPETENZA	Impegnato COMPETENZA
Disavanzo di Amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 6.092.026,40	€ 4.656.570,62	€ 5.241.427,00	€ 527.457,31	€ 5.241.427,00	€ 441.415,50
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 420.000,00	€ 420.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
SPESE FINALI	***€ 6.512.026,40***	***€ 5.076.570,62***	***€ 5.241.427,00***	***€ 527.457,31***	***€ 5.241.427,00***	***€ 441.415,50***
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 6.000.000,00	€ 3.658.628,14	€ 6.000.000,00	€ -	€ 6.000.000,00	€ -
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.250.000,00	€ 464.481,72	€ 1.250.000,00	€ -	€ 1.250.000,00	€ -
TOTALE SPESE	**€ 13.762.026,40**	**€ 9.199.680,48**	**€ 12.491.427,00**	**€ 527.457,31**	**€ 12.491.427,00**	**€ 441.415,50**

La verifica degli equilibri annualità 2025 al 30.06.2025:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	64.233,35	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.446.317,18	5.241.427,00	5.241.427,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.092.026,40	5.241.427,00	5.241.427,00
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		*0,00*	*0,00*	*0,00*
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		**-581.475,87**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	581.475,87	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		**0,00**	**0,00**	**0,00**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00

O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**0,00**	**0,00**	**0,00**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	42.000,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	378.000,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	420.000,00	0,00	0,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00

Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**0,00**	**0,00**	**0,00**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**0,00**	**0,00**	**0,00**
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024		0,00	0,00	0,00

Risorse vincolate nel bilancio		0,00	0,00	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00	0,00	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**0,00**	**0,00**	**0,00**

L'avanzo di amministrazione anno 2024 è stato applicato all'anno 2025 per € 581.475,87 – fondi vincolati - con atto del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 24.06.2025, come di seguito specificato:

Progetto	Importo	Missione – programma di bilancio
Fondo povertà	€ 397.152,09	Missione 12 – programma 2
Bando vita indipendente	€ 100.334,01	Missione 12 – programma 2
P.N.R.R. 1.1.1	€ 187,83	Missione 12 – programma 2
PUA	€ 40.000,00	Missione 4 – programma 6
Autismo	€ 43.801,94	Missione 12 – programma 2
Riepilogo	**€ 581.475,87**	

Alla data di stesura della presente relazione, l'avanzo utilizzabile è pari a € 413.495,66:
- € 238.589,23 parte vincolata - vincoli da trasferimenti,
- € 3.096,00 parte accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità,
- € 77.400,00 parte accantonata per il rinnovo contrattuale Enti locali,
- € 58.381,30 parte accantonata per il fondo di garanzia debiti commerciali
- € 36.029,13 parte disponibile.

La pressione sull'equilibrio tra le entrate (fonti di finanziamento) e le uscite (impieghi) può nascere sia da un improvviso e non previsto aumento del fabbisogno di spesa, originato da interventi indispensabili ed obbligatori, sia da una diminuzione delle entrate dei maggiori Enti finanziatori (Regione Piemonte in particolare), determinato da comunicazioni nel corso dell'anno di decremento di risorse (alla data di stesura della presente relazione non si conoscono ancora le risorse definitive per l'anno in corso), sia per il fondo per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali sia per la maggior parte dei progetti finalizzati/vincolati. Pertanto si suggerisce di riservare o comunque non applicare l'avanzo disponibile, pari a € 36.029,13:
- per la copertura degli eventuali sviluppi dei provvedimenti assunti a fine mese di giugno u.s. ai sensi dell'art. 403 del Codice Civile ed in attesa delle disposizioni da parte dell'Autorità Giudiziaria competente;
- in attesa della comunicazione della Regione Piemonte dell'assegnazione definitiva del "fondo indistinto", quale quota statale del fondo politiche Sociali, la cui comunicazione di norma è effettuata nel mese di dicembre,
- per compensare le maggiori spese derivanti dall'eventuale adeguamento dei regolamenti per le integrazioni ni rette in presidi residenziali per anziani non autosufficienti e disabili, tenuto conto delle nuove linee guida regionali in materia di Isee, come meglio dettagliato nei paragrafi precedenti.

La tabella seguente mostra in modo sintetico la situazione contabile degli accertamenti e degli impegni del Consorzio alla data del 30.06.2025:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2025)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	64.233,35
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00

Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.120.148,92
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.656.570,62
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		**-2.472.188,35**

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	581.475,87
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		**-1.890.712,48**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		**-1.890.712,48**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00

O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**-1.890.712,48**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	42.000,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	378.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	420.000,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		**0,00**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00

Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**0,00**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**0,00**
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		**-1.890.712,48**
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024		0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		**-1.890.712,48**
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**-1.890.712,48**

La differenza tra accertato ed impegnato pari a € -1.890.712,48 è dovuta:

- nella parte delle entrate ai mancati accertamenti dei trasferimenti regionali per il fondo per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali (quota regionale, quota statale ed ex Provincia)

stimata in € 877.140,40 e ai contributi regionali per progetti finalizzati stimati in € 1.185.902,22, che verranno accertati negli importi assegnati da parte della Regione Piemonte.
Gli accertamenti dei progetti finalizzati finanziati da contributi specifici vengono registrati:
  - per i contributi a rendicontazione sulla base dello stato di attuazione dei programmi, per i quali non sono ancora stati assunti tutti gli accertamenti di entrata;
  - per i trasferimenti da altre P.A. l'imputazione coincide con l'esercizio finanziario in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno relativo al contributo o al finanziamento, per i quali non sono ancora stati assunti tutti gli impegni di spesa;
- nella parte della spesa si deve tener conto che per alcune spese devono essere ancora assunti impegni di spesa a tutto il 31.12.2025.

Per quanto riguarda la spesa si specifica che gli impegni sono registrati in contabilità con le seguenti modalità:
- sulla base delle determinazioni alla data del 30.06.2025, tra cui gli appalti di servizi già assunti per tutto l'anno corrente;
- automatici di legge per la spesa del personale per l'intera annualità;
- mensili per i contributi economici;
- annuali per trasferimenti a favore dell'utenza (es. affidamenti, PASS, ecc…);
- indicativamente, impegni annuali per le integrazioni rette in presidi residenziali e/o semiresidenziali esterni.

Risultano ancora gli impegni da effettuare per le spese relative:
- al fondo produttività del personale,
- ad alcuni interventi a favore dell'utenza (contributi economici, inserimenti in istituti esterni residenziali e semiresidenziali e progetti di co-progettazione),
- ad alcune spese di servizi ed approvvigionamenti generali,
- agli interessi passivi sull'anticipazione di cassa in base all'effettivo utilizzo.

Le conclusioni

A conclusione della verifica generale sull'andamento della gestione dell'esercizio finanziario 2025, alla stesura della presente relazione, non si rendono necessari adeguamenti alle previsioni di entrata e di spesa, né provvedimenti di riequilibrio finanziario. La situazione verrà valutata dei prossimi mesi sia per le effettive esigenze che emergeranno, sia dagli eventuali sviluppi dei provvedimenti da parte dell'Autorità Giudiziaria competente, sia ancora degli effettivi finanziamenti del PNRR, nonché degli effettivi finanziamenti statali e regionali.
Resta evidente, ai fini di mantenere un costante equilibrio di bilancio, che nei prossimi mesi occorre porre attenzione sull'entrata ancora da accertare e sulle spese ancora da impegnare.
Sulla base dell'istruttoria effettuata dalla struttura tecnica dell'Ente, che tiene conto del risultato di competenza tra gli accertamenti e gli impegni registrati alla data del 30.06.2025, dell'analisi dei dati finanziari in proiezione al 31.12.2025 sulla scorta degli elementi alla data di stesura della presente relazione conosciuti, della gestione dei residui e della cassa, nonché della riserva di quota parte dell'avanzo disponibile per far fronte a maggiori spese e a minori entrate ora non prevedibili, si asserisce che il Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 è in equilibrio e che non sono necessari provvedimenti di salvaguardia.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO

LAURA
MERLINO
08.07.2025
08:42:22
GMT+01:00

IL DIRETTORE

Firmato digitalmente da: Elisa Longo
Data: 08/07/2025 14:51:28